

pi anteriori all' ultima Affittanza concentrata in un solo Abboccatore, non mancherà certamente di promovere il bene di una gara utilissima in tutti i rapporti.

A questi ragionevoli, e giusti principj affidati invitiamo dunque qualunque Persona aspirante alla detta Fabbrica e vendita di Pane Venale in questa Città a darsi in nota nella nostra Cancellaria entro giorni otto prossimi venturi, passati i quali si procederà dalla Illustrissima Convocazione alla scelta con distinta ballottazione degli detti sei Pistori, perchè questi in aggiunta alli due attualmente esistenti nella Pubblica Panateria, si prestino tosto all'esercizio delle pubbliche Pistorie con le seguenti condizioni, ed obblighi.

Primo. Dovranno dalli due Pistori piantati nella Panateria, e da quelli da eleggersi, essere riconosciuti e pagati li detti due Dazi di Regio Diritto non meno che il tenue antichissimo Dazio di ragione patrimoniale di questa Città che consiste in soldi otto V. P. per ogni staro di Formento a questa misura, compreso il soldo per staro dovuto al nostro Cancelliere in compenso delle sue occupazioni sulla materia delle Pistorie; cautando l'interesse degli rispettivi Abboccatori o Esattori con Pieggiarie di piena loro soddisfazione.

II. Il peso del Pane sarà sempre corrisponden-